

**Bertha Dudde**

**Fascicolo n.**

**- 103 -**

## **LA POSSESSIONE**

**La possessione è dannosa, oppure utile?  
Come aiutare chi ne è soggetto?**

Una selezione di Rivelazioni divine ricevute tramite la  
“Parola interiore”

---

Publicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

## Indice

|                      |   |             |
|----------------------|---|-------------|
| <a href="#">1773</a> | L'influenza di forze positive o negative spinge verso l'alto o verso il basso   | 11.01.1941  |
| <a href="#">4927</a> | Il perché della possessione, in uomini deboli di mente  | 7/8.07.1950 |
| <a href="#">5472</a> | Se l'aiuto si richiede all'avversario, gli si concede il permesso del corpo   | 26.08.1952  |
| <a href="#">6419</a> | I motivi di una possessione e come liberarsene  | 8.12.1955   |
| <a href="#">6455</a> | Le forze spirituali influenzano l'uomo fino a prenderne possesso  | 20.01.1956  |
| <a href="#">6480</a> | Gli spiriti immondi perseverano fino a ottenere la possessione  | 19.02.1956  |
| <a href="#">6481</a> | Aiutare gli atei a riconoscere Dio, per evitare la possessione di spiriti altrettanto negativi  | 20.02.1956  |
| <a href="#">6582</a> | Come agire per intercedere verso il prossimo posseduto  | 28.06.1956  |
| <a href="#">6691</a> | La colpa dei peccati dei padri si riversa sui discendenti, anche con la loro possessione  | 17.11.1956  |
| <a href="#">8291</a> | A volte è possessione di spiriti deceduti, e non reincarnazione – Nel tempo della fine l'inferno rigetterà tutto, per influire sull'umanità | 4.10.1962   |
| <a href="#">8833</a> | Riflettere sui veri Doni dello spirito, e di un operare dello spirito da parte dell'avversario  | 26.07.1964  |

## Commento

al fascicolo n. 103

Non sarebbe giusto considerare questo fascicolo come una rivelazione 'minore', solo perché contiene un ridotto numero di dettati, rispetto ad altri fascicoli sullo stesso tema, o più o meno affine, anche se non uguale (20=Incarnazione-reincarnazione / 21=Voce interiore / 40=L'anticristo / 95=Spiritismo). Pur minuscolo in apparenza, questo fascicolo è un tassello indispensabile per comprendere attraverso l'argomento della possessione, un altro aspetto dell'azione del mondo spirituale attorno a noi; è una sorta di piccola chiave che però può aprire una grande porta, utile ad ampliare la nostra 'visione spirituale', e farci comprendere ancor meglio il rapporto tra il mondo terreno e quello dell'aldilà, tra gli esseri e il loro Creatore, rapporto che si basa ovunque e comunque sulla stessa Legge, dove tutto esiste nella verità e dunque va inteso secondo il suo 'senso', che non è certo quello umano.

Con queste spiegazioni sulla possessione, diventa chiaro che, sia chi prende possesso, sia chi è posseduto, sono tutte anime descritte nel proprio fragile cammino di perfezionamento, supervisionato da Dio, un cammino dove, in qualche modo, ma spiritualmente, tutto è *normale* così com'è, e tale deve essere accettato, perché ha un suo scopo: liberare le anime oscurate che soffrono per mancanza d'amore, oppure perché hanno un amore '*orientato male*', anime indurite a causa dell'allontanamento volontario dall'Amore che le creò, il Quale offre sempre, a chi lo chiede, la possibilità di un cambiamento, di una risalita, del perdono, della redenzione, se quest'amore viene desiderato, ripristinato e riportato nella giusta direzione.

Amici della Nuova Rivelazione

B. D. nr. 1773

(11. 01. 1941)

### **L'influenza di forze positive o negative spinge verso l'alto o verso il basso**

*(da uno spirito-guida):*

Sotto l'influenza di forze positive, l'evoluzione di tutto l'essenziale deve far tendere verso l'alto, poiché delle forze che affluiscono, devono condurre ciò che è, verso la perfezione, in modo che il corso di sviluppo dell'essere resti sempre garantito, a condizione che delle forze spiritualmente mature si prendano cura di lui. Invece, tutto lo spirituale immaturo influenza il percorso di sviluppo in modo negativo, perché in tal caso l'essenziale si allontana dalla Fonte della forza e diventa in sé più debole, retrocedendo, per cui ora avviene una separazione, e la sostanza spirituale si unisce di nuovo con ciò che in precedenza era già stata la sua dimora, con la materia, che è il mezzo più sicuro per gli esseri spiritualmente immaturi.

Questo rapporto significa inevitabilmente la separazione dal mondo spirituale, poiché entrambe le forze non possono sussistere allo stesso tempo. Una separazione deve sempre essere eseguita da una a spese dell'altra. Se cioè, alla forza spirituale buona viene negato l'accesso, allora non c'è alcuna possibilità di svilupparsi verso l'alto, poiché delle forze avverse prenderanno subito *possesso* dell'essere e lo attireranno giù nel loro regno; come viceversa, l'essere giungerà in modo incredibilmente veloce verso l'alto, quando a quelle forze non sarà concesso nessun potere, e invece, viene desiderata la forza spirituale buona, che quindi sarà anche ricevuta.

Ogni buon pensiero, ogni amorevole azione e ogni pia preghiera eseguite con la volontà rivolta a Dio, sono manifestazioni della forza spiritualmente buona, e ne condizionano l'effetto, perciò inevitabilmente, portano già allo sviluppo verso l'alto. Il desiderio dei beni terreni, dei piaceri terreni, l'egoismo o il disamore, sono

invece l'evidente operare di forze cattive; non potranno mai condurre verso l'alto, ma verso l'abisso, perché non hanno nessuna influenza costruttiva, bensì distruttiva su tutto l'essenziale, e significano perciò, solo retrocessione per questo spirituale.

Ne consegue, che tutto ciò che è buono aumenta lo spirituale in sé, mentre tutto il cattivo ha un effetto distruttivo. Inoltre, ne risulta che ogni sforzo verso lo spirituale deve avere successo, perché, per così dire, lo spirituale buono ne è attratto, e ora deve svolgersi proprio un accrescimento di ciò che in sé è sostanza spirituale. Infatti, il buono si attira reciprocamente, come anche il cattivo cerca di unirsi, e tuttavia, le vie di entrambi saranno completamente opposte, quindi condurranno solo alla massima altezza oppure all'abisso più profondo, secondo quale forza, buona o cattiva, ne ottenga l'accesso. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 4927  
(7/8. 07. 1950)

### **Il perché della possessione, in uomini deboli di mente**

*(il Signore):*

A voi tutti viene mostrata la via che conduce alla vita eterna, così nessuno potrà dire di essere rimasto non istruito, solo che gli insegnamenti possono svolgersi in modo molteplice e diverso. Perciò, spesso vi è incomprendibile in quale modo maturano quelle anime il cui portatore è di intelletto debole, quelle che non hanno nessun giusto giudizio e alle quali manca la facoltà per poter discernere il bene e il male, quegli uomini il cui spirito è confuso e che quindi non possono essere ritenuti responsabili. Anche queste anime hanno una missione da compiere. Spesso, esse stesse non hanno bisogno del cammino terreno per maturare, ma sono solo un mezzo finalizzato allo scopo che il loro prossimo faccia parte del loro destino, essendogli stato affidato per essere messo alla prova su questa Terra.

La vera inquinata del corpo si ritira sovente, mentre il corpo viene *posseduto* da esseri immaturi che non sono ammessi all'incarnazione, ma che vogliono esprimersi, influenzando illegalmente un corpo, affinché parli ed agisca secondo la loro volontà. Considerato che questi esseri sono immaturi, anche coloro che essi dominano, sono privi di qualsiasi intelligenza, e perciò inaccessibili a immaginazioni logiche. L'anima che vi dimora è certamente meritevole per la via di sofferenza di un tale uomo (posseduto), ma questo essere immaturo non trae nessun vantaggio dalla sua illegittima incorporazione (possessione).

Nondimeno, una tale procedura viene permessa da Me affinché gli esseri umani possano esercitarsi su un tale uomo infelice (il posseduto), adoperando l'amore, la pazienza, la mitezza e la misericordia in alta misura, e quindi maturando spiritualmente essi stessi nell'anima, mentre l'anima (di quel corpo) serenamente ritirata, cerca e anche trova un legame spirituale con quell'anima affine della stessa essenza, alla quale è stata assegnata la medesima agevolazione di abitare in un corpo terreno, senza però svolgere l'effettiva funzione per questo corpo, ma potendo salire entrambe verso l'alto nel loro sviluppo.

\*

(8. 07. 1950)

Si tratta di un processo di alienazione della volontà durante il cammino terreno che, nondimeno, significa una sottomissione alla Mia Volontà, poiché l'anima che dimora in quel corpo è già senza opposizione verso di Me fin dall'inizio della sua incarnazione come essere umano. Le forze immature sfruttano questa libera alienazione della volontà e si uniscono con quell'anima, in un certo qual modo determinando nel posseduto, da parte loro, sia le azioni sia il linguaggio, il quale mancherà di ragionevolezza, e perciò non si può parlare di un uomo che pensa e percepisce normalmente. Tuttavia, costui è tra quegli esseri umani la cui formazione è stata concessa dalla Mia Volontà, anche se ciò è difficilmente riconoscibile dal prossimo.

Costoro sono degli esseri umani che agli occhi del prossimo sembrano infelici e poco considerati da Me, i quali, però, percorrono questa via come mezzo di purificazione per i loro simili, e questi ne dovranno rispondere in ogni modo. Gli infelici devono percorrere la via della loro vita terrena fino alla fine, e da parte del prossimo, questa non deve essere interrotta anzitempo, perché è una vita umana che è stata risvegliata dalla Mia Volontà, e il cui destino voi non conoscete.

A loro deve essere donato amore e misericordia, e anche un aiuto attivo, dove è necessario. Tramite l'intima preghiera anche le forze che hanno preso *possesso* di loro possono essere bandite o modificate, ma Io devo sempre essere invocato, perché solamente Io so che cosa manca ed è necessario per questi esseri, essendo Io, il Signore anche sullo spirituale immaturo che li opprime. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 5472

(26. 08. 1952)

**Se l'aiuto si richiede all'avversario, gli si concede il possesso del corpo**

*(il Signore):*

Io voglio sempre istruire correttamente i Miei figli e dare loro della conoscenza, e la Mia Volontà è che anch'essi insegnino a quelli che sono ignoranti. Per gli uomini rappresenta un grande pericolo se non si rivolgono a Me stesso in caso di calamità terrene, bensì vogliono dominarle con la propria forza e caparbia ostinazione, e poi, ...ci riescono anche. In tal caso, però, non è stata la loro stessa forza, bensì la loro mentalità, l'inconscio rifiuto interiore di Me stesso, a permettere alle forze dell'oscurità di apportare loro della forza dal basso e così prendere anche *possesso* della loro anima, per conquistare sempre più influenza.

Non è necessario che l'uomo sia riconoscibile esteriormente come cattivo, ma nell'orgoglio, nell'arroganza e nella ricchezza terrena sono riconoscibili i segni che il potere proveniente dal basso

ha preso *possesso* di lui. La noncurante omissione di buone opere, l'assenza di sensibilità verso i bisogni del prossimo e un edonismo eccessivo, rivelano sempre e solo l'uomo del mondo che non ha nessun legame con Me, e al quale però, non possono essere nemmeno dimostrate delle infrazioni contro la legge. Davanti al prossimo compare giusto e retto, ma la sua anima è senza amore e senza fede in Me, e la sua fine non sarà beata, perché la Terra lo tiene legato, ed egli desidererà i suoi beni ancora nell'aldilà, non possedendo null'altro che la sua grande avidità mondana.

Un simile uomo è perciò incatenato dalle forze oscure, e tuttavia a loro non riesce ancora, di rendere arrendevole la sua anima in modo da fargli commettere espressamente delle azioni cattive. Certamente esse l'ostacolano per non farlo giungere a Me, ma se non lo hanno ancora completamente *posseduto*, adesso cercheranno di prostrarre i loro sforzi là dove sono riconoscibili gli stessi talenti, lo stesso pensare e la stessa debole volontà che s'incontra piuttosto tra i discendenti terreni, il che può avere successo attraverso molte generazioni. Tuttavia, il pensiero rivolto a Me può anche indebolire il loro effetto, oppure renderlo del tutto impossibile.

Queste persone possono anche essere oppresse solo temporaneamente, ma in modo così forte, che si può parlare di un caso di *possessione*. Tali forze infuriano in maniera particolarmente grave quando riconoscono il loro fallimento, quando gli uomini tendono continuamente verso di Me nel loro pensare e volere, e questo può essere possibile fino a quando la loro anima non avrà trovato la redenzione, finché egli permetterà a queste forze, tramite il proprio errato volere e desiderare, di prendere dimora in ciò che proviene dall'avversario.

Gli uomini stessi potrebbero sicuramente liberarsi tramite la più sincera preghiera a Me, mediante un vivente contatto e una profonda fede, ma questa manca loro, ed essi rifiutano le Mie potenti donazioni, perché influenzati da quelle forze che lottano amaramente per le anime. Nondimeno, non appena l'anima viene redenta nell'aldilà, anche il potere della forza oscura, è spezzato. E

perciò vi esorto in modo particolare ad aiutare queste anime, perché da sole sono troppo deboli.

Date loro conoscenza di Me e del Mio Amore, affinché M'invochino per l'aiuto, e questo sarà dato loro, e allo stesso tempo, affinché trovino la liberazione anche quelle anime che sulla Terra sono sotto l'influenza di forze alle quali una volta è stato assegnato il potere su di loro, non avendoMi implorato per l'aiuto, ...ma avendo tratto la forza dal Mio avversario per padroneggiare la vita terrena! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 6419

(8. 12. 1955)

### **I motivi di una possessione e come liberarsene**

*(il Signore):*

L'uomo deve sempre immaginare di essere influenzato da forze buone e cattive, le quali vogliono conquistare la sua anima, entrambe per sé. Quindi è necessario che faccia i conti con l'influenza di forze spirituali nella propria vita, quando i suoi pensieri sono orientati secondo la verità. La volontà dell'uomo è libera, e tuttavia, proprio quell'influenza può essere insolitamente forte, quando l'uomo ha in sé delle caratteristiche che assomigliano a quelle dell'essere che lo influenza.

Ciò va inteso così: – ogni uomo è in parte aggravato da istinti o peculiarità provenienti dalla sua pre-incarnazione, e quindi, in qualche modo, deve combatterli, perché li può vincere o deporre, se lo vuole seriamente; ma tali predisposizioni che aggravano l'uomo, possono anche dare a degli esseri spirituali della stessa specie l'occasione di insinuarsi. Quindi una tale forza spirituale può ora dominare l'anima dell'uomo, ciò che voi descrivete come '*possessione*', e se questo riesce, allora l'anima viene privata della sua responsabilità, dato che le viene reso quasi impossibile usare la libera volontà, essendo quella volontà più forte e spingendo l'uomo

a delle azioni che non necessariamente sono tratte dalla volontà dell'anima. Così una "libera volontà" viene apparentemente sospesa, anche se non viene tolta all'essere, solo che non può essere usata nello stadio che deve servire all'anima come prova. Perciò allora si terrà conto che la volontà di un essere non era responsabile terrenamente, perché irraggiungibile, non essendo l'uomo stesso, responsabile, dato che era *'posseduto'*.

Il perché e a quale scopo, questo viene permesso a voi uomini, non può essere spiegato con poche parole, poiché anche nel regno degli spiriti inferiori esistono delle leggi che vengono osservate sempre, ed hanno come motivazione la ripetuta libera volontà. Tuttavia, quegli esseri non possono servirsi del corpo di un uomo contro la Mia Volontà o il Mio permesso, e a volte da ciò dipende anche la loro redenzione, perché anche quelle forze possono modificarsi, se ne hanno la volontà, come anche delle occasioni molto particolari possono giustificare un tale permesso da parte Mia.

È comprensibile che allora la vera anima dell'uomo non può essere resa responsabile, ma sovente, anche già nella vita terrena le viene offerta l'occasione di recuperare il tempo a lei sottratto per la prova della libera volontà, se è riuscita a scacciare quello spirito, il che è ben possibile con una giusta predisposizione verso di Me e la giusta fede in Me. Poi, però, devono cooperare degli uomini, poiché quegli esseri spirituali non rinunciano facilmente al loro dominio su un corpo, né possono esservi indotti mediante una severa invocazione a Gesù Cristo. Il Nome di Colui che ha vinto il Mio avversario, può certamente compiere l'Opera di redenzione, ma questo Nome deve essere pronunciato con tutta la fede, affinché Io possa comandare a questo spirito di abbandonare il suo involucro umano.

Nel *tempo della fine* l'attività delle forze dal basso sarà evidente, e molti corpi saranno presi in *possesso* da loro, ma sempre e solo quando il tempo dello sviluppo antecedente è stato superato senza che l'anima abbia acquisito una maturità tale, che lei stessa sia stata in grado di difendersi contro quella presa di *possesso*, cioè

senza offrire quelle necessarie disposizioni che avrebbero potuto negare l'accesso alle forze cattive. Tuttavia il loro tempo è compiuto!

Anche a un'anima non sufficientemente matura, si consente l'incarnazione come essere umano, offrendo alla stessa, e anche a quella forza spirituale (che la possiede), un'ulteriore possibilità di redimersi prima della *fine*. L'anima stessa raggiungerà difficilmente la meta, ma non le sarà impossibile, se i suoi simili si prendono cura di lei e l'aiutano a liberarsi dal suo tormentatore. Per cui, anche in questo caso è visibile un'ulteriore missione, un'opera d'aiuto, alla quale possono partecipare degli uomini, e che come opera di misericordia d'amore per il prossimo, comporta una grande benedizione, laddove la volontà dell'uomo è, per così dire, legata. Allora la volontà di chi le sta accanto deve impegnarsi a fondo per la sua salvezza, e se questo avviene nell'amore misericordioso, avrà anche successo.

In tali uomini, l'amore otterrà molto, perché, o tocca anche in modo benevolo tale spirito immondo in modo da operare un cambiamento della sua volontà, oppure la permanenza in quella forma umana diventa in lui così spiacevole, che l'abbandona per fuggire dall'amore. Quindi l'amore è l'unica forza che può liberare sia un tale uomo, come anche uno spirito immondo celatosi in lui, ...perché l'amore riporta sempre la vittoria! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 6455  
(20. 01. 1956)

### **Le forze spirituali influenzano l'uomo fino a prenderne possesso**

*(da uno spirito-guida):*

Dipende unicamente da voi uomini il beneficio che potete trarre dalla vostra vita terrena. La strada da percorrere vi è presegnata, cioè vi si avvicina tutto fatalmente in modo tale che ogni giorno, ogni esperienza e ogni pensiero, possono servire al

perfezionamento della vostra anima. Tuttavia la valutazione di tutto questo dipende esclusivamente da voi, cioè, potete farvi influenzare nel vostro pensare, volere e agire, affinché vi muoviate del tutto nell'Ordine divino, ma potete anche chiudervi consapevolmente ad ogni impressione più profonda, considerando il corso della vostra vita in modo puramente mondano, e dimostrate ciò, credendo di riuscire a dominare voi stessi il vostro destino, oppure indirizzando la vita in altri ambiti.

La vostra stessa volontà è decisiva, e sia delle forze buone come anche le cattive, cercheranno di influenzare questa volontà: *sia le forze che vogliono aiutarvi a una vita nella beatitudine dopo la morte del corpo, e sia quelle che vogliono impedire il vostro mutamento, il vostro perfezionamento.* Ora, queste possono sempre e solo influenzare la vostra volontà, e lo fanno in ogni modo possibile. Queste forze appartengono, o a Dio, oppure al Suo avversario, ed hanno accesso a voi secondo la vostra volontà, ma non possono costringerla. Deve essere sottolineato questo: *che voi non siete sotto il loro potere, che esse non possono introdursi nella vostra 'casa' contro la vostra volontà, ma siete voi stessi ad aprire loro la porta attraverso la quale trovano l'accesso in voi.*

Quindi, la vostra anima può ancora essere fortemente soggetta alla legge dell'istinto, il che significa che le sue sostanze non si sono ancora abbastanza purificate nello sviluppo antecedente, nello stato dell'obbligo, e portano in sé ancora molto dell'istintivo da quello stato. E la conseguenza è che delle forze spirituali della stessa disposizione d'animo, quindi degli esseri con la stessa impulsività, non trovano nessuna opposizione nella vostra volontà, quando cercano di influenzarla. Allora quegli 'emissari' dell'avversario di Dio operano sull'uomo, e spesso con successo.

Allo stesso modo, però, anche gli esseri di luce, le *forze* che operano su incarico di Dio, vogliono conquistare la volontà degli uomini, e possono riuscirci solo con la trasmissione mentale, ...se l'uomo stesso sceglie a quali pensieri concedere valenza in sé. Pertanto, non appena cede all'impulso degli esseri di luce, nonostante la sua impulsività, l'uomo scaccia tutti gli spiriti

immondi che gli vogliono far male. Quindi egli libera le sue sostanze animiche dagli impulsi che ancora vi si attaccano, da tutto ciò che ancora contraddice l'Ordine divino, da tutte le caratteristiche che dimostrano ancora un amore orientato male, poiché è a questo scopo che all'anima è stata concessa la vita terrena come essere umano, affinché, da spirito originario una volta caduto, si liberi completamente dalle scorie di tutto l'anti spirituale che separa ancora questo spirito originario, da Dio. E questo lavoro deve svolgersi nella piena libera volontà.

Se ora un'anima viene eccessivamente oppressa dall'avversario di Dio e dai suoi seguaci, tanto da diventare incapace di resistere loro perché non invoca Colui che può donarle la forza necessaria, allora le forze del male possono ben prendere *possesso* di quest'uomo, e l'anima viene ricacciata molto indietro; tuttavia, questo non significa sempre la completa caduta nell'abisso, perché l'altra natura dell'anima permette ancora una risalita nel regno dell'aldilà, per cui delle anime molto deboli sono spesso richiamate all'improvviso a causa della loro totale apatia, e nel regno dell'aldilà non offriranno più nessun punto d'attacco alle forze del male. Quindi lentamente ritroveranno se stesse, e allora l'influenza delle forze buone potrà ottenere il successo.

Ogni essere umano è esposto alle oppressioni dello spirituale essenziale che cerca di influenzarlo mentalmente. Tuttavia, contro la sua volontà, a tali esseri non è permesso stabilirsi in un corpo, pur se le sostanze animiche simili si sentono interpellate e cominciano a ribellarsi. La volontà dell'uomo può obbligarle al silenzio, ma sempre e solo quando Gesù Cristo gli dà il necessario rafforzamento, quando l'uomo si consegna del tutto al divin Redentore, ... affinché Egli lo liberi da ogni afflizione spirituale! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 6480  
(19. 02. 1956)

### **Gli spiriti immondi perseverano fino a ottenere la possessione**

(il Signore):

Il processo di redenzione dello spirituale caduto si svolge come la Mia Sapienza ha deciso dall'eternità, perché solo Io conosco il mutamento di ciò che è proceduto da Me in tutta la perfezione, e quindi conosco anche i mezzi e le vie per rimodellarlo, per riportarlo alla perfezione di una volta. La Mia meta è la divinizzazione delle Mie creature, che Io certamente un giorno raggiungerò, anche se questa divinizzazione richiede tempi inimmaginabilmente lunghi, richiede delle eternità per i concetti umani, mentre per Me la durata del tempo è indifferente, perché Io esisto da eternità in eternità.

Finché all'essenziale viene tolta la consapevolezza, finché lo spirituale dissolto da Me cammina ancora attraverso le più diverse Creazioni allo scopo di raggiungere la sua meta, a questo spirituale manca ancora il concetto del tempo. Solo quando le particelle animiche che appartengono a un essere originario si sono raccolte di nuovo ed entrano come 'anima' in un corpo umano, questo essere diventa auto consapevole, e anche il tempo gli diventa un concetto.

Ora l'essere, uno spirito originario una volta caduto, deve solo lavorare su di sé ancora per breve tempo, per condurre alla sua conclusione il processo di redenzione, se ne ha la volontà, e in questo breve tempo della vita terrena si tratta di tendere con tutte le forze alla meta: *intraprendere l'ultima purificazione, liberare l'anima da tutte le scorie che ancora le sono attaccate!* Infatti, egli si trova ancora nel regno di colui che è colpevole della sua caduta nell'abisso, e questo regno è pieno di spiriti immondi, pieno di esseri che hanno fallito nella vita terrena, non essendo riusciti a sviluppare la volontà di staccarsi da lui, e che nel loro modo di essere assomigliano al loro dominatore e sono colmi d'odio contro tutto l'essenziale che tende verso l'alto.

Questi spiriti immondi circondano gli uomini e cercano di influenzare in loro, l'anima, i pensieri, le sensazioni e la volontà. Perciò l'uomo deve combattere con tutte le forze contro tali oppressioni, cosa che può anche fare con l'aiuto di Gesù Cristo. Quindi, questi esseri cercheranno di suscitare tutte le cattive caratteristiche nell'uomo, così, si può dire che ogni vezzo, ogni vizio, ogni cattiva caratteristica, è l'influsso di tali spiriti immondi sull'anima umana, e questi possono anche radicarsi nell'uomo quando egli si fa dominare completamente da loro, se non c'è nessuna volontà di opporsi.

Allora l'uomo dovrà fare grandi sforzi per liberarsi di loro, e solo il fermo collegamento con Gesù Cristo, con l'intima preghiera a Lui per l'aiuto, lo libererà da quegli esseri, i quali tuttavia, sono ancora essi stessi pieni di resistenza contro ogni amorevole raggio, poiché, come seguito di Satana, odiano tutto ciò che è buono, e di conseguenza a loro non viene nemmeno concesso di stabilirsi nell'uomo che tende consapevolmente verso di Me.

Loro influiscono sicuramente sempre dall'esterno, ma possono essere respinti molto prima. Se però hanno preso *possesso* dell'anima, liberarsi di loro è molto difficile e richiede una forte volontà. E allora voi potete parlare di *possessione*, giacché l'influenza delle forze sataniche diventa evidente. Ciò accade perché l'anima nel suo sviluppo precedente non ha raggiunto il sufficiente grado di maturità, ma è comunque venuto il tempo della sua incarnazione, perciò è particolarmente difficile la sua lotta terrena per liberarsi da tutti i suoi impulsi, vizi e brame, che danno la possibilità a quegli spiriti immondi di opprimerla, oppure persino di insinuarsi in lei.

L'anima, in sé, è uno spirito originario caduto, contro il quale combattono degli spiriti originari su incarico del loro signore, per renderle impossibile il ritorno. Tuttavia, dalla parte di quello spirito originario caduto Mi trovo Io stesso e, tramite la Mia Opera di redenzione, è stata eretta una barriera tra lo spirito originario che vive come uomo sulla Terra, e gli spiriti immondi provenienti dall'abisso.

Ogni anima che si professa per Me e per la Mia Opera di redenzione, si rifugia dietro tale barriera e non può più essere oppressa in nessun modo da quegli esseri immondi, così da ricaderne preda. Solo il soffio velenoso proveniente dall'oscurità può sfiorarla mentalmente, il che rende necessaria una costante vigilanza, una costante preghiera e un'intima unione con Me. Quindi voi uomini non sarete esposti all'influsso di queste forze sataniche, se voi stessi vi difenderete da esse, poiché per questo Io sono morto sulla croce, ... affinché il potere di Satana sia spezzato!  
– Amen!

---

1 – 'in un corpo' : lo sviluppo delle particelle animiche relegate nella materia e provenienti dall'evoluzione animica di questa attraverso gli elementi della Creazione, dal minerale al vegetale dal vegetale all'animale, dall'animale all'uomo [vedi il [fascicolo n. 100](#) - "Lo sviluppo verso l'alto nelle creazioni"].

2 – 'l'opera di redenzione' : cioè l'atto della venuta di Gesù e il Suo volontario sacrificio sulla croce per salvare l'umanità dal peccato originale. [vedi il [fascicolo n. 68](#) – "La redenzione solo tramite Gesù Cristo"]

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 6481

(20. 02. 1956)

**Aiutare gli atei a riconoscere Dio, per evitare la possessione di spiriti altrettanto negativi**

*(da uno spirito-guida):*

Voi vi considerate degli esseri indipendenti, finché continuate a non credere in un Dio al Quale dovete la vostra esistenza e persistenza, e non volete sapere che siete guidati dalla Sua Volontà, a Cui è subordinata la vostra esistenza. Tuttavia, voi stessi sapete di essere incapaci di organizzare la vita secondo i vostri desideri, e non siete capaci di allungarla neanche di un solo giorno. Quindi sapete di dipendere da una Legge, o se la negate, dipendete da una Legge alla quale siete sottoposti per natura.

Voi siete in grado di ammettere questa Legge della natura, ...ma siete restii a riconoscere un Essere come Legislatore, rifiutate di riconoscere uno scopo o un destino della vostra esistenza, perché in voi c'è ancora troppo della mentalità di colui che una volta si è separato dal suo Creatore e si è posto da se stesso come unico determinatore e attivatore di tutti gli esseri che lui ha generato in questa mentalità invertita, per mezzo della forza di Dio.

Voi uomini siete questo 'essenziale' creato da lui, siete della sua stessa mentalità; anche voi non riconoscete l'esistenza di Dio, perché avete in voi gli stessi sentimenti che colmavano lui e che lo hanno spinto all'allontanamento da Dio. E finché non conoscerete e riconoscerete Dio, sarete ancora pieni dello spirito luciferino, arroganti, fiduciosi nelle vostre sole forze, e inoltre siete pieni d'amor proprio, per cui anche i vostri pensieri sono orientati erroneamente, e vivete sulla Terra in uno stato spirituale offuscato.

Quello che voi credete di possedere come sapienza, vi rende sempre più arroganti e consapevoli, ma è una conoscenza del tutto senza valore, perché riguarda solo delle cose che nel momento della morte si spengono. Ognuno che nega Dio, che non crede di essere in contatto con il Suo Potere, è isolato da Lui, e rimane isolato anche dopo la sua morte, pur rimanendo esistente. La morte non lo cancella, come egli suppone erroneamente nella vita terrena, e di là rimane cosciente di se stesso come essere, ma si riconosce solo come impotente, quando vorrebbe eseguire le stesse cose che ha fatto nella vita terrena. E allora, sovente si appropria (mediante la possessione) della forza di quegli uomini che sono della sua stessa mentalità e li rafforza ulteriormente nel loro pensare sbagliato, poiché tutto ciò che è contrario a Dio gli è ancora associato, sia gli esseri tra di loro, come anche con quell'essere che ha eseguito per primo la separazione da Dio.

Dio ha certamente posto tutto lo spirituale come indipendente, affinché ognuno si riconoscesse come un essere singolo; tuttavia Egli stesso non ha reciso il legame con questi singoli esseri, ma li ha irradiati continuamente con la forza del Suo Amore, e finché hanno ricevuto la forza del Suo Amore, sono stati felici. Quando però il

primo essere creato ha rifiutato l'irradiazione dell'Amore di Dio, quando nel suo pensare arrogante ha creduto di non averne più bisogno, ha contemporaneamente rifiutato Dio e si è completamente isolato da Lui, diventando infelice e di spirito offuscato. E così, il 'rinnegare la Divinità' è sempre la conferma inconfutabile di colui che una volta si è ribellato a Dio.

Nella vita terrena l'uomo può arrivare facilmente a riconoscere di essere dipendente dalla Volontà di un Potere che decide su di lui, perché per questo gli vengono date fin troppe conferme, sia in se stesso sia nel suo ambiente, tuttavia, Dio non determina mai la volontà dell'uomo a pensare così com'è nell'Ordine divino, ma Egli dà a ogni uomo una *luce*, se questi desidera la *luce*. Non c'è alcuna scusa per l'uomo che nega Dio, perché ognuno può riconoscerLo, quando rinuncia alla sua superbia spirituale, il male della Terra, quando, piccolo e umile, pone delle domande nel pensiero, che certamente troveranno risposta, e gli possono donare la fede in un Dio.

Invece, ogni rinnegatore di Dio è arrogante nello spirito, e quest'arroganza lo ostacola anche nel porre delle domande, perché si arroga di 'sapere', laddove è completamente ignorante. E poiché ogni rinnegatore di Dio frequenta degli uomini che stanno nella fede in un Dio e nel Creatore dall'eternità che determina la loro esistenza, attraverso questi viene continuamente stimolato a riflettere. Se però si rifiuta interiormente di riconoscerLo, allora non ha ancora rinunciato alla sua opposizione di una volta, e anche nel regno dell'aldilà accetterà difficilmente una chiarificazione, se non sarà ricordato nell'intercessione. Pertanto, chi rinnega Dio, ...la sua via fino all'eterna Patria è ancora infinitamente lunga! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 6582  
(28. 06. 1956)

### **Come agire per intercedere verso il prossimo posseduto**

*(da uno spirito-guida):*

Vivere nella notte dello spirito su questa Terra è il destino di tutti coloro che sono ancora legati all'avversario di Dio, che non hanno ancora trovato la redenzione tramite Gesù Cristo, e perciò percorrono la loro via terrena nell'assenza di conoscenza e nella debolezza, ciechi nello spirito e senza la forza per liberarsi da quell'avversario. L'anima di tali uomini è circondata dall'involucro più fitto, e nessun raggio di luce può penetrare e illuminarla. Essa ha assunto il corpo carnale nella volontà di maturare in questo, ma fin dall'inizio della sua incarnazione ha sempre ceduto al corpo di carne che era uno strumento gradito all'avversario per impedirle di maturare.

L'anima, lo spirituale nell'uomo, conduce ora una vita pietosa nel suo corpo, perché qualsiasi cosa questo faccia, se all'anima non viene concesso nessun aiuto, il corpo l'avvolge sempre più fittamente e le rende impossibile di entrare nella luce; e se l'uomo vive solo per il suo corpo e quindi da parte sua non c'è da aspettarsi nessun cambiamento, l'aiuto deve giungere all'anima dall'esterno. Essa deve essere liberata da quel potere che ha preso *possesso* del corpo, e a quest'opera di liberazione devono partecipare i vicini che hanno già trovato la redenzione, la quale può sempre e solo avvenire quando quell'anima viene raccomandata a Gesù Cristo, l'unico che può liberarla dalla sua indigenza e dal potere del Suo avversario.

La via più breve per la salvezza per tali anime è che all'uomo venga presentato il divin Redentore Gesù Cristo, che gli venga annunciata l'amorevole dottrina di Gesù affinché egli stesso possa cambiare e prendere la sua via verso Colui che porterà davvero la sua anima al successo, della quale ora Gesù Cristo stesso si prenderà cura. Se però l'uomo è completamente sotto il controllo di Satana, allora non vorrà accettare nessuna dottrina sulla redenzione attraverso Gesù Cristo, sarà ostile di fronte alla dottrina dell'Amore

divino, perché l'avversario avrà saputo educare in lui l'amore dell'io, e quindi un tale uomo non andrà minimamente in aiuto alla propria anima, non cercherà di dissolvere gli involucri, perché ciò può avvenire solo attraverso delle amorevoli opere, che l'amore dell'io gli impedisce di fare.

E ora il prossimo deve adoperarsi con compassione per una tale anima, deve rivolgerle l'amore che il proprio corpo le nega. Essa potrà trovare salvezza solo attraverso l'amore, e percepirà come beneficio ogni amorevole pensiero, lo percepirà come una scintilla di luce, come un apporto di forza, e a volte le riuscirà anche di influenzare l'involucro fisico in senso buono.

Ogni anima può essere salvata se le viene concessa l'assistenza con amore. Questo dovrebbe far riflettere tutti voi, perché tutti voi potete partecipare in modo salvifico, se i vostri cuori sono solo capaci e volenterosi di amare. Il vostro amore non può comunque prendere su di sé la colpa di tali anime e mutuarne l'espiazione, ma può trasmettere loro la forza di cambiare la loro volontà prendendo loro stesse la via verso Gesù Cristo, verso la croce, dove saranno redente.

L'anima è il pensiero, il sentimento e la volontà nell'uomo. Se essa viene fornita di forza tramite l'amore disinteressato, spingerà l'uomo a pensare e a volere correttamente dall'interiore, e allora attraverso la scintilla dell'amore sarà spezzata l'oscurità in lei, riconoscerà l'orientamento sbagliato della sua volontà e terrà il giudizio in se stessa. L'uomo comincerà a riflettere sulla sua vita, e più amore gli sarà rivolto da parte del prossimo, più sicuro sarà il cambiamento, perché l'amore è una forza che non rimane mai inefficace.

Perciò l'amorevole intercessione non è mai vana, e non potrà perdersi nessun essere umano, se viene accompagnato da pensieri amorevoli, se viene incluso nella preghiera da qualcuno che lo raccomanda al divin Redentore Gesù Cristo. Ciò che nessuna immaginazione umana può raggiungere, può essere raggiunto comunque attraverso l'intima preghiera, quando l'amore è la forza motrice per l'anima debole e offuscata, cui vorrebbe portare luce e

forza. E nessun uomo andrà perduto, ...se solo l'amore di un suo simile avrà pietà di lui! – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 6691

(17. 11. 1956)

**La colpa dei peccati dei padri si riversa sui discendenti, anche con la loro possessione**

(*il Signore*):

Ogni essere umano è stato provvisto da Me con i doni che garantiscono la maturazione verso l'alto della sua anima, anche se, fisicamente o spiritualmente, sembra deformato dalla natura. L'anima di ogni essere umano è in un grado di maturità che le permette un'incarnazione solo sulla Terra, tuttavia, del corpo di un uomo possono prendere possesso, forze che provengono dall'abisso, riconoscibili anche esteriormente quando quell'uomo *posseduto* compie delle cose che sono completamente contro il Mio Ordine, e la cui anima non è coinvolta, solo che non può difendersi contro queste forze che la spingono indietro e portano il loro imperversare nell'involucro umano.

Che Io ammetta questo, ha anche il suo saggio motivo, ma ciò non deve indurvi alla conclusione che tali uomini andranno perduti per tempi eterni, perché Io assisto quell'anima affinché tali forze non possano *impossessarsi* di lei, e la sua silenziosa sofferenza cui è soggetta, contribuisce alla propria purificazione, in modo che anche il suo progresso terreno non sia infruttuoso, benché gli uomini credano di aver a che fare con una creatura più che abietta, matura per l'inferno.

Dunque, *'nell'ultimo tempo'*, l'inferno sputerà fuori tutti gli spiriti maligni, e questi si cercheranno la loro dimora, senza lasciarsi procreare, ma prendendo il *possesso* di corpi deboli, spesso in un modo tale, che all'uomo colpito vengano interdetti il chiaro intelletto e ogni capacità di responsabilità, cosicché egli non è più cosciente di se stesso, e viene definito come *"un disturbato spirituale"*. Tuttavia in lui è incarnata un'anima consapevole di se

stessa, la quale è ostacolata nel vero compito della sua vita terrena da questi spiriti immondi che infuriano su incarico del loro signore.

Le anime di questi esseri umani assolvono un cammino terreno di una particolare durezza, alla cui base possono esserci i più diversi motivi; tuttavia, esse non sono prive di protezione spirituale, e la loro inerzia di fronte ai loro oppressori, le loro paure tormentose, spesso contribuiscono di più alla loro purificazione, che un normale cammino terreno. Inoltre, che tali forze possano servirsi impunemente di un corpo umano, è sovente da incolpare agli stessi uomini, i cui peccati si ripercuotono sui loro figli, uomini che nella loro vita terrena si sono lasciati influenzare troppo volentieri dal Mio avversario; uomini che hanno compiuto delle azioni che richiedono una grande espiazione, e i cui peccati non hanno ancora trovato nessun perdono tramite Gesù Cristo, perché essi non Lo hanno ancora riconosciuto e, di conseguenza, non hanno ancora chiesto il perdono.

I discendenti di tali uomini portano ancora il peso dei peccati degli avi<sup>1</sup>, ma la loro anima non deve necessariamente avere gli stessi istinti cattivi, sebbene il corpo indebolito dai peccati degli antenati, non possa difendersi contro gli spiriti immondi che vorrebbero *possedere* anche la sua anima, e ne vengono impediti, perché Io concedo certamente delle sofferenze fisiche come espiazione per la colpa dei padri, ma non lascio mai subire danno ad un'anima tramite quegli spiriti immondi. Infatti, lei si sacrifica volontariamente, e tramite un tale sacrificio, si redime, e aiuta anche le anime degli avi non ancora liberate nell'aldilà, ...affinché riconoscano la loro ingiustizia e prendano la via verso di Me in Gesù Cristo! – Amen!

---

<sup>1</sup> – ‘i peccati degli avi’ : [Esodo 20,2-6]: (primo comandamento): «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla condizione di schiavitù: non avrai altri dei di fronte a me. Non ti farai idolo né immagine alcuna di ciò che è lassù nel cielo né di ciò che è quaggiù sulla Terra, né di ciò che è nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, sono il tuo Dio, un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione per coloro che mi odiano, ma che

dimostra il suo favore fino a mille generazioni per quelli che mi amano e osservano i miei comandi».

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 8291

(4. 10. 1962)

**A volte è possessione di spiriti deceduti, e non reincarnazione**

**Nel tempo della fine, l'inferno rigetterà tutto per influire sull'umanità**

*(il Signore):*

Voi non potete considerare un caso di possessione come uno di reincarnazione, cioè come un ri-trasferimento di un'anima dal regno dell'aldilà sulla Terra allo scopo di un nuovo cammino terreno come uomo! Spiriti bassi, cioè anime già passate attraverso la carne, che sono isolati giù nella più profonda oscurità, ...sostano continuamente vicino alla Terra! Il regno della luce gli è chiuso, e quindi essi imperversano nel regno degli spiriti più bassi, che è ovunque, là dove questi spiriti si trovano. Essi non possono staccarsi dai luoghi della loro ex attività terrena, e opprimono gli uomini in tutti i modi, ma prevalentemente in una forma tale, da cercare di trasmettere i loro pensieri, i loro cattivi istinti e passioni, su coloro che hanno le loro stesse attitudini e che somigliano al loro modo di essere, e questi sono facilmente influenzabili ed eseguono volentieri quei desideri, ...eseguendo ciò a cui vengono spinti da tali spiriti!

Questa influenza è da costatare molto spesso quando gli uomini non se ne liberano consapevolmente, quando non combattono i loro istinti e non Mi chiedono aiuto! Se essi non sono credenti, ...allora quelle forze spirituali hanno gioco facile e si sfogheranno sempre di più, ...per spingerli ad attivarsi contro Dio, il che procederà in modo piuttosto particolare nell'*ultimo tempo* prima della *fine*!

Tuttavia, queste influenze sono sempre e solamente mentali, ...non sono casi di possessione, e tuttavia, anche questi procederanno in apparizioni assolutamente evidenti *nel tempo della fine*, cosicché gli uomini ne saranno del tutto dominati, e per il

prossimo sarà incomprendibile ciò che una persona compie con cattiveria e con crimini della più diversa specie. Sono persone, queste, che non riescono a produrre dall'interno la necessaria forza per opporsi, essendo completamente indebolite nella volontà, e perciò gli spiriti immondi ottengono di prendere totale possesso del loro corpo, e dunque, si sfogano in esso, trasferendovi tutte le cattive qualità e spingendolo a compiere atti che hanno già realizzato nella loro vita come esseri umani. Essi riescono a reprimere l'anima reale dell'uomo, ...e lasciano che la loro stessa volontà giunga alla svolta.

Lo spirito immondo, così, prende possesso illegalmente di un corpo umano, dal quale tuttavia egli può in qualsiasi momento essere cacciato nuovamente dall'anima stessa, se essa ci riesce, oppure se vi riesce un uomo a lui vicino, fervido, dandosi completamente a Me, ...che ricorre a me per l'aiuto! Allora Io posso, e comando a quello spirito immondo di lasciare l'involucro corporeo! Tuttavia, la miscredenza e l'insensibilità degli uomini impedisce spesso il Mio intervento, e una tale possessione è anche permessa da Me allo scopo della purificazione della stessa anima colpita e del suo ambiente, così com'è anche possibile che lo spirito immondo, quando si è sfogato, rifletta e si migliori, ...riconoscendo gli effetti devastanti della sua cattiva volontà.

E visto che talvolta l'uomo sarà trascinato a rendere conto dei suoi misfatti, e dunque a percorrere un lungo calvario, allora allo spirito immondo sarà tolta ogni ulteriore possibilità di incitare quell'uomo ad azioni che esso stesso commetterebbe se visse ancora come essere umano sulla Terra! Così abbandona il corpo da se stesso, e la vera anima (del malcapitato) prende volontariamente su di sé lo stato di sofferenza, benché priva di ogni colpa, ma, per la purificazione, sopporta la pena, e quindi può maturare prima che in una vita terrena condotta nella tiepidezza senza una particolare colpa. E dovete sempre fare questa distinzione: *delle possessioni, ...non sono la reincarnazione di anime oscure!*

Dovete sapere che *nel tempo della fine* l'inferno rigetterà tutto, ...e il principe delle tenebre indurrà il suo seguito ad azioni

estreme! Dovete sapere che anche questi spiriti immondi possono ancora salvarsi dalla sorte di una nuova relegazione, se lo vogliono, perché *il giorno* della resa dei conti arriverà presto, e ogni essere sarà chiamato a rendere conto di come ha utilizzato il tempo che gli è stato concesso per la sua liberazione dal potere del Mio avversario. – Amen!

\* \* \* \* \*

B. D. nr. 8833

(26. 07. 1964)

**Riflettere sui veri Doni dello spirito, e di un operare dello spirito da parte dell'avversario**

*(il Signore):*

La semplice richiesta di colmarvi con il Mio spirito è sufficiente per essere riempiti di spirito, a condizione che non sia espressa solo con la bocca, ma salga a Me dal più profondo del cuore, poiché Mi rallegro di chiunque invia a Me questa richiesta, dato che desidera avere chiarezza dei suoi pensieri, e questo, solo secondo la verità. – Cosa potrei preferire di fare, se non, guidare la Luce là dove questa è desiderata? Secondo il suo desiderio per la verità, l'uomo sarà ora provveduto, e rispetto al grado del suo amore avrà anche l'abbondanza del flusso di forza della Grazia, così che si possa parlare certamente di un'irradiazione di forza, la quale poi si manifesta nei singoli *'doni dello spirito'* riconoscibili nell'esteriore, poiché essi forniscono al prossimo, l'evidente convinzione che costui è colmo dello Spirito di Dio.

Tuttavia, questi sarebbero poi, sempre e solo dei casi eccezionali, mentre Io ho dato a voi uomini la promessa di inviare il Consolatore a tutti coloro che credono in Me e osservano i Miei comandamenti, perché *«a loro Mi voglio rivelare»*. E anche se questo avviene tramite un canale che ha il compito di ricevere la Parola da Me stesso, allora con essa Mi rivolgo a tutti voi, quindi Mi rivelo a tutti voi, e voi non Mi comprendereste se non illuminassi il vostro spirito, se Io stesso non potessi operare in voi, oppure anche: *poiché siete attivi nell'amore, allora voi stessi accendete in voi una luce*

*che v'illumina, allora risvegliate alla vita la scintilla spirituale in voi, e adesso questa agirà su di voi dall'interno.*

Afferrate tutto ciò che vi presento, e la conoscenza su questo farà divampare chiaramente il vostro amore per Me, pur senza essere visibilmente all'esterno! E' questo il battesimo dello spirito che intendevo, perché in quel tempo, quando camminavo sulla Terra, gli uomini erano ancora ciechi nello spirito, non era ancora avvenuta la Mia Opera di redenzione █ con la quale potevano essere liberati dalla cecità.

Io ho parlato di un battesimo di fuoco, di una Luce dell'amore che sarebbe divampata in loro, e quindi avrebbe risvegliato anche lo spirito come un chiaro fuoco, ...e avrebbe dissipato la cecità spirituale. Io ho annunciato *'l'attività del Mio Spirito'* negli uomini, perché volevo guidarli nella conoscenza, e questo era possibile solo proprio tramite l'amorevole attività. E così tutti gli uomini che stanno nell'amore devono anche pensare correttamente, se desiderano considerare in modo giusto, perché Io pongo questa condizione a coloro nei quali deve operare il Mio Spirito.

I doni dello spirito riconoscibili nell'esteriore sono collegati all'obbligo di toccare il prossimo ancora debole nella fede, in una forma che faccia rivivere la loro debole fede, per cui, allo stesso tempo, Io do anche conoscenza della loro missione a coloro che sono in possesso di questi doni. E poi si può anche parlare di segni evidenti, di una vocazione interiore che ha ricevuto da Me quell'uomo che ho scelto a questo scopo.

Invece, tante volte s'include qui anche *il Mio avversario*, il quale si serve di coloro che camminano ancora nell'errore e, in questa credenza, vuole rafforzare in essi di essere compenetrati dallo Spirito di Dio, mettendoli in un'agitazione puramente fisica, facendoli parlare in modo incomprensibile, e gli fa credere di stare sotto l'influenza del Mio Spirito. Lui può influenzare sempre e solo là dove gli uomini stanno nell'errore, e non vogliono lasciarsi istruire dove non predomina in loro il desiderio per la verità, che li proteggerebbe dalla sua influenza.

E così, anche costoro parleranno di *'un'operare dello spirito'*, ma qui è d'obbligo la prudenza, perché a costoro manca la consapevolezza interiore di quando e dove lo spirito opera, e perciò si arrogano di qualcosa, per cui, però, è prerequisite il desiderio per la verità, che loro invece non possiedono, perché la conoscenza su questo risveglierebbe in loro anche l'umiltà, ...che però non possiedono quelli che credono di essere colmi dello Spirito di Dio!  
– Amen!

---

1 – 'I doni dello spirito' : la promessa dei doni dello spirito viene confermata dal Signore a tutti quelli che si professano credenti in Gesù e si attivano a operare nell'amore. [vedi il [fascicolo n. 255](#) "I doni dello spirito"]

2 – 'l'Opera di redenzione' : la conoscenza del valore del sacrificio del Padre celeste tramite la Sua incarnazione e la Sua morte in croce, è un elemento indispensabile per il credente, al fine di ottenere la redenzione dalle colpe o dalla caduta originaria. [vedi il [fascicolo n. 68](#) – "La redenzione attraverso Gesù"]

\* \* \* \* \*

quarta edizione – Aprile 2024

[www.berthadudde.it](http://www.berthadudde.it)